

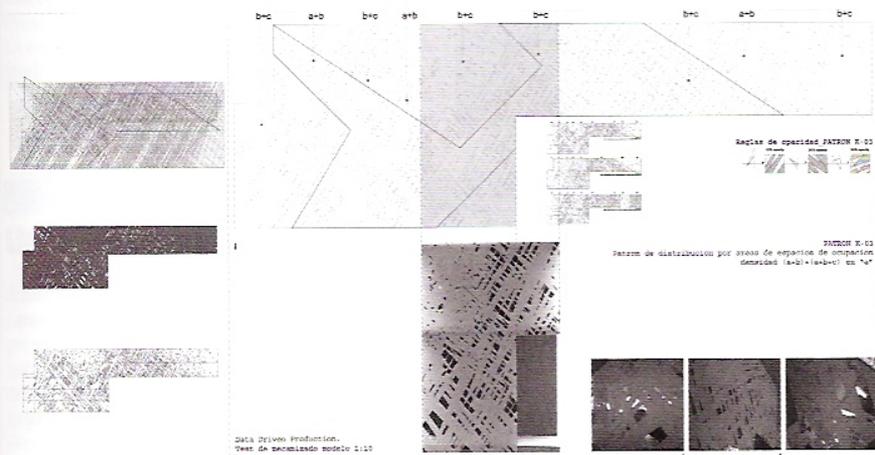
inusuali decori, derivati dall'uso intensivo di strumentazione informatica, ovvero attraverso programmi in grado non solo di formalizzare grafici e volumetrie complessi ma anche suggerire nuove ibridazioni tecnologiche.

Nasce in tal modo un nuovo materiale come "DynamicWall", costituito da due strati di vetro più una lastra di vetro acrilico, ovvero un vero e proprio sistema di facciata, realizzato grazie alla collaborazione con Taller di Arquitectura Digital ESARQ - UIC. La novità riguarda una facciata intesa come una vera e propria pelle trasparente con funzioni d'integrazione con il sistema di climatizzazione degli ambienti attraverso criteri di sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda la configurazione geometrica della superficie della facciata, i progettisti sono ricorsi a una sorta di gioco matematico in grado, attraverso tre algoritmi di creare una geografia di elementi disposti apparentemente come segni di un insieme caotico e casuale.

wall which features unusual decoration coming from extensive use of computer instrumentation: that is, from programs that not only are able to formalize complex graphs and volumetries, but also offer new technological hybridizations. Thus, a new material such as "Dynamic Wall" was born, which is made up of two layers of glass as well as a layer of acrylic glass: an actual façade system that was made feasible thanks to collaboration with Taller from Arquitectura Digital ESARQ - UIC.

This façade is an absolute novelty, as it is an actual transparent skin with functions that are integrated with the heating and cooling system through standards of environmental sustainability. As far as the geometrical configuration of the façade's surface is concerned, the planners have resorted to a sort of mathematical game that through three algorithms - A, B, and C, has managed to create a geography of elements that are apparently laid out as signs in a chaotic and casual ensemble.



Residenze e uffici Manzana 6, Zaragoza

Progetto: RRC Studio

Lo studio degli edifici per le nuove residenze e uffici delle Manzana 6 è partito da una analisi di questa porzione di Zaragoza e dell'area antistante la Estacion Intermodal Delicias. La zona interessata è di fatto il vestibolo d'ingresso per la città e per l'Expo internazionale 2008 - dal tema "acqua e sviluppo sostenibile" - un'area di 25 ettari che si sviluppa sulle rive del fiume Ebro e soggetta a interventi infrastrutturali e di urbanizzazione. L'intervento dello studio italiano guidato da Romolo Roberto Calabrese converte a nuovi usi urbani (residenza, commerciale e uffici) l'area intorno alla recente stazione Delicias. Considerata la situazione attuale, si è messo in relazione il vuoto urbano esistente con l'imponente infrastruttura e con il masterplan adottato, tenendo conto dell'importanza funzionale e rappresentativa di questo nuovo spazio, immagine diretta della città "nuova" e dell'Expo.

La proposta progettuale si orienta a risolvere architettonicamente il masterplan dei tre edifici in linea e del basamento sottostante: la ricerca di restituire un brano di città in questo spazio indifferenziato ha portato all'idea di incorporare un frammento del tessuto urbano all'interno del progetto. Una piastra di parcheggio è a sostegno di un basamento di due piani a uso commerciale, composto da elementi separati di forme organiche e di altezza variabile che costituiscono l'attacco a terra dal quale si staccano tre corpi di dieci piani.

L'impianto proposto si articola risolvendo il dislivello esistente tra Avenida de Navarra e il piazzale della stazione: tutto il basamento irregolare è alto 8,5 metri e individua una zona pubblica dove i vari corpi, ciascuno con la sua copertura piana, si adattano al terreno mediante lievi pendenze. Queste unità sono vetrate e individuano un'area prevalentemente commerciale, intervallata da zone di intrattenimento, bar, ristoranti e spazi culturali e pubblici (gallerie d'arte, biblioteche...).

Nel percorso suggestivo che si snoda tra questi "isolati" urbani sono inseriti i blocchi dei corpi scale e ascensori che conducono ai garage sotterranei e alle residenze private. I prospetti sono scanditi da facciate continue ritmate da pieni e vuoti. Una doppia pelle riveste gli edifici: a un primo strato composto da moduli esterni con vetro opaco si sovrappone, separato da una intercapedine ventilata, un secondo livello composto da elementi in muratura e da pannelli scorrevoli che chiudono le finestre a tutta altezza degli appartamenti, suddivisi in bi e trilocali. Una scelta cromatica differente per ogni facciata degli edifici determina una variazione che conferisce al tutto una maggiore armonia in relazione al contesto e allo spazio sottostante. La leggerezza di questi volumi colorati e trasparenti lievemente sospesi si misura con il pesante basamento, ben ancorato al terreno e attenuato dall'attraversamento dei percorsi urbani.

